

L'ultimo monitoraggio dell'Agenzia regionale per l'ambiente rileva nuovi casi di inquinamento

# Arpa: "Falde contaminate dalle discariche"

PERUGIA

Acque contaminate a causa delle discariche. A dirlo è il monitoraggio 2019 di Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente, che segnala nuovi casi di percolato non trattato correttamente, ac-

que di ruscellamento e sotterranee contaminate, problemi di stabilità e di produzione del compost delle discariche umbre. Cinque su sei presentano criticità ambientali. Se ne salva una sola, Le Crete, ma anche lì so-

no in corso approfondimenti sulle acque di ruscellamento, sostanze raccolte dalle acque piovane dentro e fuori il sito. Un'altra, Pietramelina, vede superamenti delle soglie di contaminazione nonostante l'attività

di conferimento sia bloccata. Qui la parte dei rifiuti non pericolosi è chiusa dal 2013. L'impianto di compostaggio è bloccato "per mancato adeguamento tecnologico (Bat)" ed è in fase di riconversione.

→ a pagina 7 Antonini

Il monitoraggio dell'Agenzia per l'ambiente per il 2019 riscontra criticità nei siti di stoccaggio dei rifiuti: problemi storici e nuovi casi

# Arpa: "Falde contaminate in 5 discariche su 6"

di Alessandro Antonini

PERUGIA

Cinque discariche su sei con criticità ambientali aperte. Una sola si salva ma anche lì sono in corso approfondimenti sulle acque di ruscellamento, sulle sostanze cioè raccolte dalle acque piovane dentro e fuori il sito. Un'altra, Pietramelina, vede superamenti delle soglie di contaminazione nonostante l'attività di conferimento sia bloccata. Nell'ultimo monitoraggio Arpa sul 2019 vengono elencati i nuovi casi di percolato non trattato correttamente, di acque di ruscellamento e sotterranee contaminate, problemi di stabilità e di produzione del compost. In più casi sono già stati avviati i piani di caratterizzazione, i gestori sono intervenuti con i correttivi - assicura l'Agenzia di protezione ambientale - ma le violazioni dei parametri sono state registrate anche l'anno scorso. Pietramelina, a Perugia, dopo la maxi inchiesta della Procura, è ferma. La parte dei rifiuti non pericolosi è chiusa dal 2013. L'impianto di compostaggio è bloccato "per mancato adeguamento tecnologico (Bat)" ed è in fase di ri-



conversione per la biostabilizzazione. Poi c'è il problema stabilità. "Nel corso del 2019", scrive Arpa "sono state riscontrate criticità relative ai dreni sub orizzontali della discarica per i quali sono stati attivati provvedimenti di contenimento e approfondimenti richiesti

all'autorità competente". I superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee tra il 2017 e il 2019 hanno coinvolto ferro, manganese e solfati ma "al momento, non risultano associati al fenomeno percolato". Borgoguglione, a Ma-

gione, discarica attiva solo in parte perché deve essere concretizzato progetto della "palificata" per rimediare, anche qui, ai problemi di stabilità del sito, è già sotto monitoraggio e in fase di caratterizzazione per i flururi. I terreni sono puliti, ma nelle acque sotterranee so-

Cinque anni di vita

E' quanto prevede l'Autorità sui rifiuti per la saturazione degli impianti in cui vengono smaltiti gli scarti in Umbria considerando i flussi attuali

Attività sospesa

Una parte della discarica di Pietramelina è chiusa, mentre il compostaggio è sospeso. Ma continuano le criticità ambientali

sotto monitoraggio continuo. Il sito è risultato "non contaminato" ma è stata messa in campo una bonifica delle falde. Nel 2019 tuttavia "sono state riscontrate alcune criticità nella produzione di compost, prontamente superate dal gestore". Sant'Orsola (Spoleto), sempre sotto monitoraggio, ha evidenziato la "non conformità delle acque di ruscellamento degli ultimi anni con presenza di azoto ammoniacale" per fuoriuscita di percolato. E' attualmente "in fase di approfondimento il risultato di superamenti non imputabili a fondo naturale per la matrice acque sotterranee". Collognola, a Gubbio, vede un piano di caratterizzazione in atto dal 2017 per il superamento dei parametri di nitriti, solfati, arsenico, ferro, manganese, nichel, piombo, mercurio e benzene nelle falde. L'anno scorso "sono state riscontrate alcune criticità nella gestione dell'impianto di trattamento del percolato". Il sito de Le Crete, a Orvieto, non conta nuove criticità, "sono in fase di controllo di alcune prescrizioni autorizzative, con approfondimento sulle acque di ruscellamento".